



Il Cerusico di Mizzana (Storie semiserie degli anni '70)

Saverio De Bartolo

Ferrara, Cds Edizioni, 1997

Nel gennaio 1970 è stato pubblicato il primo numero del giornale di fabbrica "Note dei lavoratori chimici". Utilizzando la testata del periodico "Note" della CISL di Ferrara, un gruppo di lavoratori della Montedison si è assunto l'impegno di fare uscire il ciclostilato, come veniva chiamato nel gruppo di redazione, almeno una volta al mese. Nel giornale, oltre la copertina e il sommario, c'erano gli interventi redazionali, un commento dei fatti più rilevanti del periodo, un inserto di diverso colore che ospitava le opinioni dei lavoratori dei vari reparti della fabbrica. Infine c'era l'ultima pagina riservata alla redazione, che ospitava interventi e riflessioni in chiave umoristica su aspetti della vita aziendale riportati a livelli di carattere generale. Quasi sempre veniva inserita una vignetta che a volte collimava con gli argomenti riportati nel testo. Le storie dell'ultima pagina avevano alla base delle vere situazioni di disagio sociale: i lavoratori si battevano per liberare la fabbrica da un apparato burocratico oppressivo e invadente, per innovare la fabbrica nella mentalità e nella strutture obsolete, per instaurare un clima di libertà e di rispetto della dignità umana, per la parità tra lavoratori uomini e donne, per il rispetto dell'integrità fisica e morale dei lavoratori, per il rispetto della sicurezza e dell'ambiente di lavoro. Infine perché la fabbrica aprisse le porte alla società civile rimasta sempre fuori dai cancelli.

Le storie dell'ultima pagina sono state raccolte in questo libro a testimonianza di quel periodo storico, oggi purtroppo soggetto alla rimozione, che ha portato, tramite il Sindacato, alla democrazia in fabbrica e alla partecipazione dei lavoratori alla vita dell'azienda.

(Dalla "Nota introduttiva", de "Il Cerusico di Mizzana")